



Analisi multitemporale dei paesaggi rurali storici del Lazio per la candidatura nel registro Nazionale

Introduzione

Il D.M. 17070 del 19.11.2012 ha istituito l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, con il mandato di identificare e catalogare nel registro nazionale i paesaggi rurali tradizionali o di interesse storico e le pratiche e le conoscenze tradizionali correlate presenti sul territorio italiano.

Un paesaggio rurale viene considerato di interesse storico quando, pur evolvendosi nel tempo, conserva evidenti testimonianze della sua origine e della sua storia, mantenendo la propria funzione socio-culturale ed economica. I paesaggi rurali di interesse storico comprendono mosaici di uso del suolo, pratiche colturali, opere ed edifici destinati all'uso agricolo, forestale e pastorale, così come elementi lineari o puntuali che mostrano caratteristiche di storicità o peculiarità legate alle conoscenze ed alle pratiche tradizionali. Il termine "conoscenze tradizionali" si riferisce alle forme linguistiche, ai valori spirituali e culturali, alle cerimonie e tradizioni popolari, ma anche alle fiabe e leggende, alle nozioni e tecniche pratiche, alle conoscenze naturalistiche e ambientali relative alle attività agricole, forestali e pastorali, nonché alle forme insediative e alle forme di conduzione agraria legate all'utilizzo del territorio da parte delle comunità umane in una data area geografica. Dalle conoscenze tradizionali espresse della civiltà rurale derivano sistemi colturali complessi basati su tecniche ingegnose e diversificate. Tali "pratiche tradizionali" hanno avuto e continuano ad avere un ruolo fondamentale per la creazione, l'evoluzione ed il mantenimento dei paesaggi tradizionali ad esse associati, evolvendosi anch'esse come risultato del continuo adattamento alle mutevoli condizioni storiche ed ambientali di una data area geografica, pur continuando a garantire importanti servizi a livello socio-culturale, economico e produttivo, mantenendo dunque la propria funzione chiave per la qualità della vita delle popolazioni. Dalla custodia delle conoscenze e dalla continuazione delle pratiche tradizionali dipende inoltre la conservazione di paesaggi seminaturali la cui esistenza e sopravvivenza è strettamente legate ad un utilizzo sostenibile e costante da parte dell'uomo.

I criteri di selezione delle aree candidabili per il registro nazionale dei paesaggi rurali storici includono significatività, integrità e vulnerabilità, valutate da un punto di vista



sia quantitativo che qualitativo. La valutazione quantitativa è effettuata in base a dati scientifici ed elaborazioni statistiche e cartografiche per il calcolo di indicatori specifici, quella qualitativa riguarda il valore socio-economico e culturale dei paesaggi rurali per le comunità, i soggetti e le popolazioni che ne usufruiscono a vario titolo. I dati raccolti ed analizzati al fine dell'elaborazione della proposta vengono organizzati, gestiti e conservati dall'Osservatorio, che ne garantisce l'accessibilità anche attraverso un apposito portale web, garantendo la diffusione pubblica delle informazioni riguardanti i paesaggi rurali di interesse storico. L'iscrizione al registro nazionale costituisce inoltre un potenziale canale preferenziale per l'inclusione dei paesaggi stessi nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, nonché delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali nella Lista del Patrimonio Immateriale. L'Osservatorio può inoltre segnalare, qualora ne posseggano i requisiti, i paesaggi rurali inseriti nel registro da candidare per l'inclusione tra le delle Riserve di Biosfera UNESCO nell'ambito del Programma Man and Biosphere (MAB). Un altro riconoscimento internazionale a cui l'iscrizione nel registro può favorire l'accesso dal è il Programma "Globally Important Agricultural Heritage Systems" promosso dalla FAO, con la quale il MIPAAF ha definito un protocollo d'intesa ratificato nell'ottobre 2016.

Obiettivo

Il progetto qui presentato si pone l'obiettivo di identificare, sulla base delle informazioni in letteratura e della cartografia disponibile, i paesaggi rurali con caratteristiche di interesse storico nella regione Lazio, e di effettuarne un'analisi multitemporale della copertura del suolo e dei suoi cambiamenti, nonché delle dinamiche della vegetazione naturale e seminaturale, al fine di determinare quali aree siano potenzialmente candidabili per l'iscrizione nel registro nazionale. Per il raggiungimento di tali obiettivi, sarà necessario un lavoro di analisi della vegetazione attraverso immagini satellitari multispettrali e foto aeree storiche, integrato da indagini in campo e finalizzato alla realizzazione di prodotti cartografici ed elaborazioni statistiche, con particolare riguardo alle analisi vegetazionali evolutive e VASA, in conformità con le "Linee Guida per il dossier di candidatura all'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale".

Attività

A.1: Raccolta delle informazioni disponibili sui paesaggi rurali storici nel Lazio, ed identificazione di aree candidabili per il Registro Nazionale. Creazione di una banca



dati contenente le informazioni raccolte sui paesaggi considerati, con particolare riguardo ai dati cartografici ed a quelli concernenti le pratiche e le conoscenze tradizionali.

A.2: Preparazione cartografie di base (inquadramento vegetazionale, idrologico, geomorfologico e climatico):

Descrizione cartografica dell'assetto geomorfologico, climatico e idrologico di dettaglio dell'area di riferimento;

Cartografie su ortofoto in scala adeguata alla dimensione dell'areale di interesse recanti: regime dei vincoli, geologia, orografia, idrografia;

Carte della vegetazione reale e delle serie di vegetazione naturali e seminaturali.

A.3: Analisi dell'evoluzione dell'uso del suolo attraverso fotointerpretazione aumentata di immagini da satellite ad altissima risoluzione. Attraverso l'utilizzo del software Collect Earth, sviluppato da FOA e Google nell'ambito dell'iniziativa OpenForis, verranno effettuati un censimento visuale degli elementi naturali ed antropici presenti nelle aree selezionate ed una classificazione della copertura del suolo attuale e della sua evoluzione negli ultimi 20 anni. L'interpretazione delle immagini sarà coadiuvata da serie storiche di indici di vegetazione, di umidità e di incendio calcolati automaticamente sulla base di dati satellitari multispettrali. L'unità di rilevamento sarà costituita da plots quadrati della superficie di 0.5 ha, distribuiti su una griglia regolare.

A.4: Elaborazione cartografie di uso del suolo 1954 ed attuale, basata sulla fotointerpretazione di fotografie aeree georeferenziate ed ortorettificate relative ai due periodi (volo GAI 1954, ortofoto AGEA). Il risultato della fotointerpretazione verrà confermato da sopralluoghi in campo ove si ritenga necessario.

- Carta di dettaglio dell'uso del suolo dal 1954 all'attualità (unità minima cartografabile di 500 m²), con evidenziazione di elementi puntuali (fabbricati rurali, centri aziendali, ecc.) o lineari (opere viarie, canalizzazioni, ecc.) particolarmente significativi ai fini della valenza storica del paesaggio;
- Carta delle dinamiche vegetazionali, carta dell'indice storico topografico;
- Cartografia del livello di integrità del paesaggio rurale storico.

A.5: Analisi VASA e statistiche: valutazione ambientale storica, richiesta per la preparazione del dossier di candidatura al registro nazionale.

- Descrizione degli indicatori di integrità, significatività e vulnerabilità del paesaggio storico di interesse;
- Analisi VASA; Realizzazione della cross-tabulation e del grafico a torta delle dinamiche;
- Calcolo e confronto degli indici di valutazione del paesaggio;
- Calcolo dell'Indice Storico, istogramma e cartografia.



A.6: Preparazione dossier di candidatura: compilazione dei capitoli relativi ai dati ambientali ed all'evoluzione del paesaggio, con inclusione delle cartografie prodotte, illustrazione della metodologia adottata e discussione critica dei risultati delle analisi effettuate; contributo alla realizzazione delle restanti parti del dossier.

A.7: Condivisione e divulgazione degli approcci e dei risultati ottenuti. Questa attività include la partecipazione ad incontri pubblici di discussione con i portatori di interesse e di presentazione del dossier tecnico di candidatura, nonché la preparazione di materiale divulgativo per il pubblico generale e la realizzazione di pubblicazioni scientifiche.

Piano di Lavoro

Attività	0- 2	2-4	4-6	6-8	8-10	10-12
A.1. Raccolta informazioni						
A.2. Cartografie di base						
A.3 Fotointerpretazione aumentata						
A.4 Cartografie uso del suolo						
A.5. Analisi VASA						
A.6. Dossier di candidatura						
A.7. Disseminazione e divulgazione						

Budget

Per questa convenzione il budget richiesto è di 30.450 Euro come dettagliato di seguito.

Voci di budget	Quantità	Costo Unitario	Totale
Assegnista di ricerca	1	25.000	25.000
Missioni		2.000	2.000
Pubblicazioni		2.000	2.000
Spese generali (5%)			1.450
Totale			30.450

Roma, 23/05/2022

Prof. Fabio Attorre

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e
l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Dipartimento di Biologia Ambientale
dell'Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"

CONVENZIONE OPERATIVA

ai sensi dell'art. 4, dell'Accordo Quadro ARSIAL – Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" approvato con Delibera del CdA di Arisial n. 29/RE del 24 marzo 2022 e Delibera del CdD del DBA n. 16 del 25 marzo 2022
agli atti in Arisial al rep. n. 22 del 04/04/2022

Analisi multitemporale dei paesaggi rurali storici del Lazio per la candidatura nel registro Nazionale

TRA

L' **Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio** (d'ora innanzi denominata ARSIAL), nella persona del Direttore Generale dott. agr. Fabio Genchi, domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma – CF e P. IVA 04838391003.

Indirizzo PEC: arsial@pec.arsialpec.it

E

Il **Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"** (d'ora innanzi denominato DBA), nella persona della Direttrice di Dipartimento Prof.ssa Maria Maddalena Altamura, domiciliata per la carica presso DBA con sede legale in Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma – CF 80209930587, P. IVA 02133771002;

Indirizzo pec: dafne@pec.unitus.it

PREMESSO CHE:

- ARSIAL e DBA hanno stipulato in data 04/04/2022 un Accordo-Quadro con cui *“si impegnano a collaborare per le seguenti attività*
- *analisi vegetazionali volte allo studio e caratterizzazione dei paesaggi storici identitari dei territori rurali della regione Lazio a partire dall'analisi del volo GAI 1954, quale prezioso documento storico del territorio regionale nell'immediato dopo-guerra, anche mediante la metodologia VASA (Valutazione Storico Ambientale);*
- *analisi e definizione dei livelli di integrità del paesaggio rurale;*
- *studi e ricerche propedeutiche alla presentazione delle candidature dei paesaggi rurali della regione Lazio nel registro Nazionale del Paesaggio Rurale, delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali di cui al Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012;*
- *monitoraggio e azioni di valorizzazione dei paesaggi rurali di interesse storico e non, al fine di diffondere la conoscenza dei valori intrinseci del Paesaggio (colture e tradizioni agricole,*

artigianali, elementi culturali connessi al paesaggio, biodiversità, ecc.) per lo sviluppo di iniziative di salvaguardia locali e di promozione;

- monitoraggio e valorizzazione di specie coltivate anche nell'ambito di programmi di fitorimediale ambientale;

- caratterizzazione e valorizzazione delle risorse vegetali spontanee, di interesse alimentare, a rischio di erosione genetica.

- l'art. 4 del predetto Accordo - Quadro prevede che "le attività oggetto del presente Accordo verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione che verranno predisposte dalla struttura di gestione e si potranno estendere, con apposito atto, a quelle altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate.

Le Convenzioni Operative e gli Accordi dovranno contenere le descrizioni specifiche di:

a) attività da svolgere;

b) obiettivi da realizzare;

c) termini e condizioni di svolgimento;

d) tempi di attuazione;

e) risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;

f) definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione;"

CONSIDERATO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici -, prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti di cui al medesimo Codice quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

- conformemente alle finalità ed agli obiettivi perseguiti da ARSIAL in attuazione della l. reg. 15/2000 e relativi Piani Settoriali di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, con particolare a quelle vegetali spontanee ma di interesse alimentare, per promuovere elevati livelli di diversità negli ecosistemi agricoli e semi-naturali regionali al fine di creare sistemi più resilienti, capaci di mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici, per le attività ad essere riconducibili, il presente Accordo stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza;

- l'attività, oggetto della presente convenzione rientra appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore statale e regionale, alle predette parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agrario del Lazio;
- la collaborazione oggetto della presente Convenzione consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni e di pubblico interesse;
- non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario a carico di ARSIAL derivante dalla presente Convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute dal DBA.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premessa

La premessa e le considerazioni sono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto e durata

Attività da svolgere

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto *“Analisi multitemporale dei paesaggi rurali storici del Lazio per la candidatura nel registro Nazionale”* attraverso lo sviluppo delle seguenti attività:

- A.1: Raccolta delle informazioni disponibili sui paesaggi rurali storici nel Lazio, ed identificazione di aree candidabili per il Registro Nazionale. Creazione di una banca dati contenente le informazioni raccolte sui paesaggi considerati, con particolare riguardo ai dati cartografici ed a quelli concernenti le pratiche e le conoscenze tradizionali;
- A.2: Preparazione cartografie di base (inquadramento vegetazionale, idrologico, geomorfologico e climatico);
- A.3: Analisi dell'evoluzione dell'uso del suolo attraverso fotointerpretazione aumentata di immagini da satellite ad altissima risoluzione;
- A.4: Elaborazione cartografie di uso del suolo 1954 ed attuale, basata sulla fotointerpretazione di fotografie aeree georeferenziate ed ortorettificate relative ai due periodi (volo GAI 1954, ortofoto AGEA);
- A.5: Analisi VASA e statistiche: valutazione ambientale storica, richiesta per la preparazione del dossier di candidatura al registro nazionale;
- A.6: Preparazione dossier di candidatura;
- A.7: Condivisione e divulgazione degli approcci e dei risultati ottenuti.

Obiettivi da realizzare

Il progetto si pone l'obiettivo di identificare, sulla base delle informazioni in letteratura e della cartografia disponibile, i paesaggi rurali con caratteristiche di interesse storico nella regione Lazio, e di effettuarne un'analisi multitemporale della copertura del suolo e dei suoi cambiamenti, nonché delle dinamiche della vegetazione naturale e seminaturale, al fine di determinare quali aree siano potenzialmente candidabili per l'iscrizione nel registro

nazionale. Per il raggiungimento di tali obiettivi, sarà necessario un lavoro di analisi della vegetazione attraverso immagini satellitari multispettrali e foto aeree storiche, integrato da indagini in campo e finalizzato alla realizzazione di prodotti cartografici ed elaborazioni statistiche, con particolare riguardo alle analisi vegetazionali evolutive e VASA, in conformità con le "Linee Guida per il dossier di candidatura all'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale".

Termini e condizioni di svolgimento

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata biennale, potrà essere rinnovata previo atto scritto fra le Parti, da comunicare almeno un mese prima della data di scadenza. In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 3

Coordinamento dell'attività

L'attività di coordinamento è svolta dai seguenti responsabili:

- per ARSIAL: dott. agr. Claudio Di Giovannantonio

- per DBA: prof. Fabio Attorre

I responsabili cureranno i rapporti tra le parti, coordineranno le attività nei rispettivi ambiti di competenza, constateranno inoltre l'effettiva attività svolta e autorizzeranno la richiesta di rimborso per il ristoro delle spese sostenute da parte del DBA secondo la quantificazione e nel rispetto del massimale di cui all'art. 4.

Risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti

L'Agenzia garantisce in primo luogo la messa a disposizione gratuita n. 1601 ortofoto del volo GAI 1954 con integrazioni del 1955, curerà le analisi socioeconomiche tradizionali, gli aspetti storici ed ogni eventuale adempimento amministrativo connesso all'iscrizione dei paesaggi rurali della Regione Lazio al Registro Nazionale; nel corso delle attività supporterà con una unità dedicata le attività del DBA e svolgerà azioni di animazione e divulgazione dei risultati sia presso le comunità locali sia presso Enti pubblici ed Autorità territori.

DBA provvederà allo svolgimento delle attività, che per loro natura, richiedono il *know-how* necessario per la realizzazione di studi, analisi e ricerche per l'implementazione della Valutazione Storico Ambientale.

Art. 4

Oneri del progetto e modalità di rimborso

Definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione

Per la realizzazione delle attività, oggetto della presente convenzione, Arsial corrisponderà al DBA **€ 30.450,00** a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per le singole attività tecnico-scientifiche di propria competenza

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute. ARSIAL si impegna ad erogare la quota di contributo a favore di DBA con le modalità di seguito indicate:

- **Prima anticipazione:** pari al 40% e corrispondente a € 12.180,00 verrà erogato come anticipazione per l'avvio delle attività, alla stipula della presente Convenzione Operativa;
- **Seconda anticipazione:** pari al 30% e corrispondente a € 9.135,00 verrà erogato su richiesta del DBA, previa rendicontazione delle spese effettuate con la prima anticipazione e presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività; comunque, entro e non oltre 6 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
- **Saldo:** pari a € 9.135,00 a conclusione delle attività, riportate in una dettagliata relazione tecnico scientifica finale con i risultati ottenuti e corredata da dettagliata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da presentare entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione delle attività.

DBA concorderà con ARSIAL le modalità e i formati necessari per la formalizzazione dei report tecnici e delle rendicontazioni finanziarie sulla base degli standard in uso presso lo stesso. Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese strettamente connesse all'attuazione di quanto previsto dal Decreto istitutivo dell'Osservatorio Nazionale dei Paesaggi rurali n. 17070/2012 e inerenti a:

- assegni di ricerca, borse di studio, borse di dottorato istituiti per lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto;
- missioni;
- spese per divulgazione risultati e partecipazione a convegni;

La presente convenzione non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale di ARSIAL e del DBA.

Art. 5

Controversie

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.

Art. 6

Proprietà dei risultati

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dalla presente convenzione sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza.

Art. 7

Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le Parti della presente convenzione garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2016/679 e Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 8

Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 9

Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dalla presente convenzione con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi con posta elettronica certificata – PEC. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 10

Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che la presente convenzione non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986 a cura e spese della parte che richiede la registrazione stessa.

L'imposta di bollo relativa alla presente convenzione (complessivi euro 16,00) è assolta dal DBA in maniera virtuale.

Art.11

Norme finali

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra DBA e ARSIAL si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili. Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

La presente convenzione viene sottoscritto unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della legge n.241/90, e trasmesso tramite Posta Elettronica Certificata.

Per ARSIAL

Il Direttore Generale

(dott. Agr. Fabio Genchi

Per il DBA

La Direttrice

(Prof.ssa Maria Maddalena Altamura)